

TRIBUNALE DI CREMONA

Fallimento A.C.M.A. di Ezio Sbernini e C. S.A.S.

e del socio illimitatamente responsabile Ezio Sbernini

Sede in Martignana di Po, via Cadeferro n. 2/4

FALL. N. 38/2019

Contributo Unificato

**VALUTAZIONE RAMO AZIENDA
CENTRO “REVISIONI”**

Curatore Dott. Paolo Mulattieri

La presente relazione tecnica viene redatta allo scrivente Curatore Dott. Paolo Mulattieri, Dottore Commercialista con studio in Cremona via Felice Geromini n. 20 iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Cremona al n. 174 e ha come oggetto la valutazione del ramo d'azienda denominato "Centro Revisioni" di compendio del fallimento sopra citato e meglio descritto di seguito.

NOTIZIE RELATIVE AL RAMO D'AZIENDA

La società all'atto della dichiarazione di fallimento (30/9/2019) svolgeva attività di revisione di autoveicoli all'interno degli immobili di sua proprietà, siti in Martignana Po via Cadeferro n. 2/4, in locali all'uso dedicati (su una superficie di circa 385 mq), meglio identificati dalla planimetria di cui all'allegato 1.

Trattandosi di una valutazione di un ramo d'azienda di compendio di una procedura fallimentare, oggetto della valutazione saranno unicamente i beni strumentali rinvenuti durante le operazioni di inventario.

LA VALUTAZIONE

Il metodo adottato per la presente valutazione è quello patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento, distinguendo due fasi:

- 1) la stima dei beni materiali "dedicati" all'attività di revisione.
- 2) la stima della capacità reddituale della società attraverso la stima dei risultati economici attesi sulla base delle documentazione rinvenuta e delle informazioni raccolte.

Nel caso di specie il criterio di valutazione "misto" patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento è stato preferito ad altri (metodo finanziario, patrimoniale puro o reddituale puro) in quanto ritenuto più idoneo a rappresentare in modo corretto il valore del ramo d'azienda

in questione.

VALUTAZIONE COMPONENTE PATRIMONIALE

In sede di inventario lo scrivente ha acquisito i seguenti beni facenti parte del ramo d'azienda:

- Ponte sollevatore con prova giochi
- Analizzatore gas scarico
- Opacimetro
- Banco prova freni
- Centrafari
- Fonometro
- contagiri
- computer

Trattasi di una linea di revisione completa, con alcune componenti risalenti alla fine degli anni 90 tutte funzionanti (la linea è stata operativa fino al 30/9/2019), ma che in caso di ripresa dell'attività avrebbero bisogno di alcuni interventi di manutenzione.

La suddetta linea è stata oggetto di valutazione da parte dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Cremona, soggetto incaricato per la valutazione dei beni di compendio della Procedura, che ha attribuito alla stessa un valore complessivo pari ad euro 5.000,00.

Al riguardo lo scrivente Curatore, ha interpellato anche il responsabile di zona della Dekra Italia Srl, società operante nel settore delle revisioni che negli anni ha collaborato con la società fallita e che conosce la linea oggetto di valutazione.

Il responsabile Dekra ha a sua volta confermato il valore attribuito dall'IVG di Cremona.

VALUTAZIONE COMPONENTE REDDITUALE

La società fallita non ha mai tenuto una contabilità dedicata e specifica per l'attività di revisione. Manca pertanto un dato storico dei ricavi conseguiti e dei costi specifici sostenuti, riconducibili a tale attività. Si sono pertanto dovuti stimare i ricavi ed i costi sulla base della documentazione e delle informazioni raccolte.

La Dekra Italia Spa da anni collabora con ACMA attraverso l'erogazione di una serie di servizi tra cui la fornitura del software per la gestione delle revisioni, la consulenza, l'attività di promozione e mailing.

Lo scrivente ha pertanto richiesto alla Dekra il riepilogo delle revisioni effettuate dalla A.C.M.A Sas negli anni precedenti, contenute nel suo database storico e che di seguito si riepilogano:

| Anno | Numero di Revisioni |
|------|---------------------|
| 2007 | 2.827 |
| 2008 | 2.548 |
| 2009 | 2.682 |
| 2010 | 2.450 |
| 2011 | 2.420 |
| 2012 | 2306 |
| 2013 | 2.218 |
| 2014 | 1.968 |
| 2015 | 1.946 |
| 2016 | 1.887 |
| 2017 | 1.855 |

| | |
|-------------------------|-------|
| 2018 | 1.435 |
| 2019 (fino a settembre) | 960 |

L'interruzione da ottobre 2019 dell'attività di revisione ha inevitabilmente determinato una temporanea perdita di clientela, per cui si ritiene che il recupero della "clientela persa", possa essere ottenuto nel giro di 2-3 anni a seguito di una adeguata attività promozionale, attraverso l'invio mensile di lettere, e/o sms e/o mail a possessori di vetture con revisioni prossime alla scadenza. Tale tipo di servizio viene reso da operatori del settore (tra cui Dekra) ad un costo annuo stimabile in euro 5.000 oltre iva.

Ciò premesso, è prevedibile:

- per il primo anno un numero di revisioni non inferiore a 1.000;
- per il secondo anno un numero di revisioni almeno pari a 1.200;
- per il terzo anno un numero di revisioni almeno pari a 1.400.

Lo scrivente ha poi verificato il prezzo ed i costi relativi a ciascuna revisione.

A fronte di un prezzo al pubblico finale di una revisione pari ad euro 66,88 (iva inclusa), dedotta l'iva pari ad euro 9,90, i diritti Motorizzazione pari ad euro 10,20 ed il costo del bollettino postale pari ad euro 1,78, il compenso per ciascuna revisione spettante alla società è pari ad euro 45,00.

Da tale valore devono essere detratte le Royalties spettante a Dekra pari ad euro 2,17 che porta il compenso riconosciuto al "Centro Revisioni" pari ad euro 42,83 per revisione effettuata. Per quanto concerne i costi, per lo svolgimento dell'attività di revisione è necessario che innanzitutto l'azienda sia dotata di un soggetto preposto al controllo ed alla verifica delle operazioni di

revisione (Responsabile Tecnico), con uno specifico attestato di idoneità, che deve garantire la sua presenza in via esclusiva e continuativa durante le attività di revisione. Si è quindi stimato un costo di un impiegato di IV livello per 30 ore settimanali - contratto artigiano metalmeccanico.

Gli altri costi stimati relativi all'attività di revisione sono:

- l'affitto dei locali euro 4.800,00 annui
- canoni spettanti a Dekra per servizi prestati euro 3.588,00
- costi manutenzione/revisione attrezzature per il primo anno pari ad euro euro 3.000,00 e per gli anni successivi pari ad euro 1.500,00
- costo utenze ed altri costi euro 1.000 annui.
- ammortamenti euro 500,00, ipotizzando una vita utile residua media della linea di revisione di 10 anni

La rappresentazione economica dell'attività del centro revisioni oggetto di stima nei primi 3 anni potrebbe essere la seguente:

PRIMO ANNO DI ATTIVITA' (1.000 revisioni)

| COSTI | | RICAVI | |
|----------------------------|-----------|---------------|-----------|
| Affitto locali | 4.800,00 | Compensi | 45.000,00 |
| Royalties Dekra | 2.170,00 | | |
| Canone Dekra | 3.588,00 | | |
| Costi servizi promozionali | 5.000,00 | | |
| Costo dipendente | 19.500,00 | | |
| Costi manutenzione | 3.000,00 | | |

| | | | |
|-----------------------|-----------|---------------|-----------|
| Utenze ed altri costi | 1.000,00 | | |
| Ammortamenti | 500,00 | | |
| Totale costi | 39.558,00 | | |
| Utile | 5.442,00 | | |
| Totale | 45.000,00 | Totale ricavi | 45.000,00 |

SECONDO ANNO DI ATTIVITA' (1.200 revisioni)

| COSTI | | RICAVI | |
|----------------------------|-----------|---------------|-----------|
| Affitto locali | 4.800,00 | Compensi | 54.000,00 |
| Royalties Dekra | 2.604,00 | | |
| Canone Dekra | 3.588,00 | | |
| Costi servizi promozionali | 5.000,00 | | |
| Costo dipendente | 19.500,00 | | |
| Costi manutenzione | 1.500,00 | | |
| Utenze ed altri costi | 1.000,00 | | |
| Ammortamenti | 500,00 | | |
| Totale costi | 38.492,00 | | |
| Utile | 15.508,00 | | |
| Totale | 54.000,00 | Totale ricavi | 54.000,00 |

TERZO ANNO DI ATTIVITA' (1.400 revisioni)

| COSTI | | RICAVI | |
|----------------|----------|---------------|-----------|
| Affitto locali | 4.800,00 | Compensi | 63.000,00 |

| | | | |
|----------------------------|-----------|---------------|-----------|
| Royalties Dekra | 3.038,00 | | |
| Canone Dekra | 3.588,00 | | |
| Costi servizi promozionali | 5.000,00 | | |
| Costo dipendente | 19.500,00 | | |
| Costi manutenzione | 1500,00 | | |
| Utenze ed altri costi | 1.000,00 | | |
| Ammortamenti | 500,00 | | |
| Totale costi | 38.926,00 | | |
| Utile | 24.074,00 | | |
| Totale | 63.000,00 | Totale ricavi | 63.000,00 |

Per la valutazione dell'avviamento, la dottrina aziendalistica suggerisce una valorizzazione legata alla redditività attesa, cioè al sovrareddito in futuro ritraibile rispetto alla normale remunerazione del capitale investito; esso è in via teorica la differenza tra il risultato della attualizzazione dei futuri redditi normali attesi e la sommatoria dei valori correnti dei beni aziendali.

L'esistenza di un avviamento è sempre verificabile quando un investimento alternativo, volto a creare dal nulla una realtà aziendale simile, richiederebbe un arco di tempo piuttosto ampio con livelli di redditività bassi e senza la garanzia comunque del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Uno dei procedimenti di valutazione dell'avviamento più diffusi è quello dell'attualizzazione dei redditi futuri attesi determinati come media dei risultati economici passati "normalizzati" (=depurati di eventuali elementi straordinari e/o estranei alla gestione caratteristica dell'impresa).

Il processo di normalizzazione dei risultati economici è ormai un procedimento unanimemente accolto dalla dottrina aziendalistica, e dettato dalla constatazione che l'utile di bilancio è, in molti casi specie nelle realtà aziendali di medie, grandi dimensioni, una rappresentazione incompleta e talora inquinata del risultato economico.

La formula matematica normalmente utilizzata per agevolare il processo valutativo è la seguente:

$$A = a_{n-i} \wedge (R - iK)$$

dove:

- A è l'avviamento;
- R è il valore normale del reddito atteso per gli esercizi futuri
- i è il tasso di remunerazione del capitale investito che dovrebbe rappresentare il rischio settore;
- K è il capitale da remunerare (patrimonio netto aziendale rettificato);
- i^{\wedge} è il tasso di attualizzazione agganciato ai rendimenti di investimenti privi di rischio

Nel caso di specie:

- il tasso d'interesse sui BOT e titoli simili (cosiddetto tasso a rischio zero) nel 2020 è prossimo allo 0 per cui l'attualizzazione del sovrareddito non darebbe risultati significativi;
- il capitale investito è di importo esiguo tale da non rendere necessaria una stima della remunerazione del capitale investito;
- un orizzonte temporale prudente è individuato in 3 anni.

Assumendo il reddito atteso R come la media dei redditi attesi per i prossimi 3 anni, il valore (W) attribuito al ramo d'azienda Centro Revisioni in base al metodo sopra esposto è il seguente:

$$W = K + R * 3$$

e quindi

K - Valore componente patrimoniale = 5.000

R - Valore componente reddituale = 15.008 arrotondato a 15.000

Si ritiene pertanto che il valore del ramo azienda relativo alle revisioni autoveicoli della società fallita A.C.M.A. di Ezio Sbernini e C. S.A.S., possa ragionevolmente essere stimato in euro 50.000,00

Cremona, 24 febbraio 2020

IL CURATORE

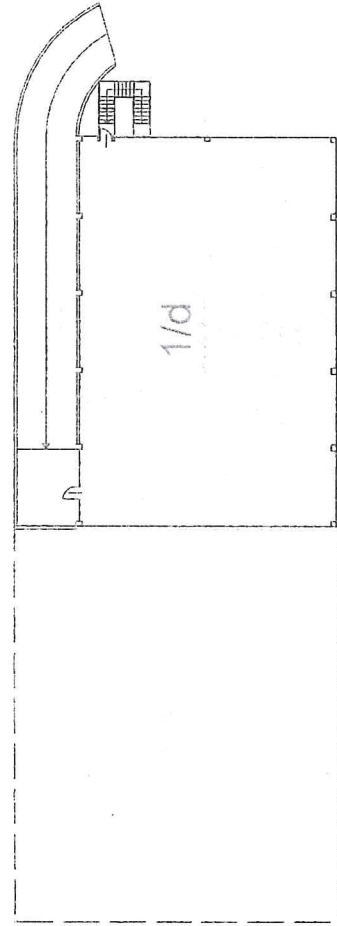
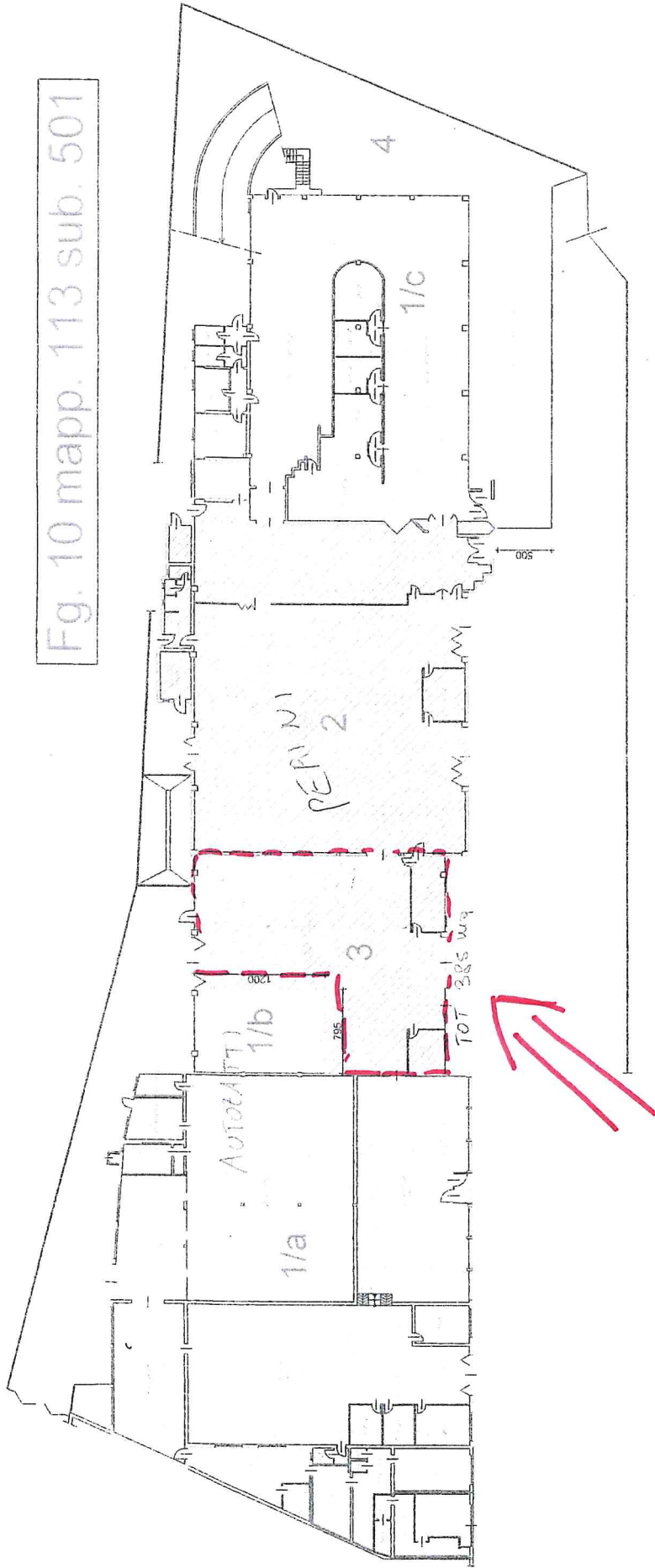
(dott. Paolo Mulattieri)



ELENCO ALLEGATI

1. Planimetria locali

Fig. 10 mapp. 113 sub. 501



LEGENDA

- LOCALI PORZIONE 1/a = mq 1165,44
- LOCALI PORZIONE 1/b = mq 97,78
- LOCALI PORZIONE 1/c = mq 661,77 + AREA SCOPERTA 4 = mq 560,00 ESCLUSIVA
- LOCALI PORZIONE 1/d = mq 644,22
- LOCALI PORZIONE 2 = mq 870,18
- LOCALI PORZIONE 3 = mq 385,95

Disegno in scala 1:400